

**ESTRATTO dalla Circolare del 31 luglio 2020 recante indicazioni in relazione all'impiego degli operatori volontari del servizio civile universale nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con riferimento alla proroga dello stato di emergenza al 15 ottobre 202**

#### **4. Attività di formazione generale e specifica**

In continuità con quanto previsto dalla Circolare del 4 aprile 2020, sono prorogati, per la fase transitoria che cesserà il prossimo 15 ottobre, i termini relativi all'erogazione delle attività di formazione rispetto alle tempistiche progettuali originarie e agli adempimenti connessi alle attività formative, secondo le modalità di seguito riportate.

Per tutti i progetti e in via preventiva, è autorizzata una proroga per le attività di formazione generale e specifica rispetto alle tempistiche progettuali. In particolare, per la formazione generale e specifica i termini il "penultimo mese" e il "terz'ultimo mese" sono sostituiti con "ultimo mese"; "la prima metà del periodo" è sostituita con "i 2/3 del periodo"; "90 giorni" è sostituito con "la prima metà del periodo". Per le attività connesse alla rendicontazione, quali la compilazione e trasmissione del modulo F e la compilazione del questionario di formazione generale, i termini previsti del "210° giorno" e del "300° giorno" sono sostituiti con "entro la fine del progetto".

Altresì, sono prorogati gli eventuali termini relativi ad adempimenti connessi alle attività formative (ad esempio, attività di verifica e monitoraggio). È autorizzata, inoltre, l'erogazione "a distanza" della formazione e se si tratta di ore di formazione generale tali ore potranno essere calcolate nel computo di quelle erogate con metodologia frontale, di cui alle disposizioni vigenti, anche ai fini della successiva rendicontazione attraverso il Modello F.

Con riferimento alla certificazione della formazione generale attraverso la compilazione dell'apposito Modulo F sul sistema informativo Unico oltre i termini previsti dalla normativa vigente e dalla scheda progetto, gli enti potranno inoltrare una richiesta di riapertura dei suddetti termini inviando una mail a [formazione@serviziocivile.it](mailto:formazione@serviziocivile.it). Si fa inoltre presente che la "Pianificazione corsi" non dovrà essere aggiornata e, qualora l'ente non vi abbia ancora provveduto, la data di fine corso comunicata non dovrà superare la data di fine corso di formazione generale originariamente dichiarata nella scheda progetto. Si ricorda infine che, poiché per il perfezionamento della procedura di certificazione della formazione generale l'ente dovrà provvedere anche alla compilazione, sempre tramite il sistema Unico, del questionario, qualora risultasse anch'esso scaduto, dovrà esserne richiesta la riattivazione con le modalità sopraindicate, ma soltanto dopo il completamento della procedura d'inserimento dati e la "stampa" del Modulo F.

Tenuto conto che la riattivazione dei progetti temporaneamente interrotti può avvenire, in una fase transitoria, anche attraverso la rimodulazione delle attività progettuali originarie, e che queste ultime possono altresì essere temporaneamente convertite in nuove attività, anche in raccordo con altri enti od istituzioni, sarà necessario prevedere uno o più moduli di formazione ad hoc, da erogare anche a distanza (FAD, videoconferenza, altri sistemi tecnologici), o comunque nel rispetto del distanziamento fisico, per fornire agli operatori volontari le conoscenze di base essenziali. In considerazione della finalità che ci si propone, tali moduli devono essere erogati prima dell'impiego degli operatori volontari nelle nuove attività ed in ogni caso le ore corrispondenti sono ricomprese nell'orario di servizio, se non ricondotte ai moduli di formazione specifica che possono pertanto subire una rimodulazione dei contenuti e con riferimento ai formatori.

Per tutte le attività formative - formazione generale e formazione specifica, compresi i moduli ad hoc aggiuntivi, inseriti a seguito della rimodulazione delle attività - è cura dell'ente predisporre un apposito registro contenente date e orari delle eventuali lezioni frontali, laddove ce ne fossero le condizioni di

sicurezza, con le firme degli operatori volontari partecipanti e del formatore, ovvero, nel caso di formazione a distanza, appositi report di download e consultazione personalizzati o strumenti assimilati, oppure semplicemente un'autocertificazione delle ore erogate con tale metodologia, a firma del formatore.

Si raccomanda particolare attenzione alla trattazione del modulo sulla valutazione dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nelle attività, i quali dovranno, in particolare, ricevere corrette e dettagliate informazioni sui comportamenti da adottare e sui dispositivi di protezione individuale adeguati all'esposizione ai rischi.

Si ricorda che la formazione, sia generale che specifica, deve essere svolta durante l'orario di servizio degli operatori volontari e non può, quindi, essere erogata nel corso della temporanea interruzione di un progetto. Pertanto, l'Ente dovrà prima chiedere la riattivazione del progetto e poi erogare la formazione.

Al riguardo si rappresenta che sarebbe da preferire, laddove gli spazi e le condizioni lo consentano, l'erogazione della formazione specifica e dei moduli ad hoc in presenza per favorire l'apprendimento dei volontari, nel rispetto del necessario distanziamento e delle precauzioni del caso, anche attraverso lo svolgimento di lezioni all'aperto.

In linea generale, si evidenzia la necessità che gli enti ripristinino progressivamente le condizioni ordinarie di erogazione della formazione rammentando in ogni caso che la proroga delle deroghe è da intendersi fino al prossimo 15 ottobre.